

LEGGO

I vostri Sms

Attraversare la strada in via Marina, nella zona del porto nei pressi di Piazza Municipio, è diventato impossibile. Le auto sfrecciano ad alta velocità, soprattutto nelle corsie preferenziali. Il problema non è mettere le multe ma non far transitare le auto. Milena Sarris. I vostri Sms al numero 335-1405573.

Da ricordare

Sono aperte le iscrizioni al corso di redazione in agenzie letterarie e case editrici, organizzato da "Il Segnalibro" (info: 06-35400912, www.ilsegnalibro.it). Le lezioni si terranno presso il caffè letterario "Eva Luna", in piazza Bellini (tel. 081-292372), dal 17 gennaio al 5 aprile 2003, venerdì e sabato, 17.30-19.30.

Portieri d'albergo a congresso

Si aprono stamane al Coniincetta Terme di Ischia i lavori del 25° congresso dell'Unione Italiana Portieri d'Albergo "Les Clefs d'Or", che coincide con il cinquantenario dell'Unione campana di categoria. Oltre 250 i delegati italiani (oltre ai congres di 39 nazioni) in rappresentanza degli alberghi leader a 4 e 5 stelle.

Notizie utili

Per i lavori stradali in viale Augusto le linee 152, C19 e C9, giunte a piazzale Tecchio proseguono per via Giulio Cesare, via Regolo, viale Augusto e percorso solito. Da sabato le linee C92 e C93, dal cavalcavia Pentecelli raggiungeranno il Day Hospital di via Mastellone.

Alle 12.22 esplose in mare l'ordigno trovato al Porto, ma si pensa al terremoto. Gli studenti scappano dalle aule Brilla una bomba, panico in città

di Alessandra Bono

La terra trema di nuovo e inizia il fuggi fuggi generale. Il centralino delle forze dell'ordine squilla senza sosta, i vigili del fuoco non fanno in tempo a posare la cornetta che arriva un'altra chiamata. Un brutto quarto d'ora, in cui sembrava essere piombati nell'incubo molisano. Sembrava, appunto.

Perché quello che ieri mattina ha scosso la zona compresa tra Napoli e San Giovanni a Teduccio non è stato il temutissimo terremoto. Piuttosto una bomba, rinvenuta nella notte di lunedì, che gli artificieri intorno alle 12 e 22 minuti hanno fatto brillare in acqua, a largo del Golfo. E le ripercussioni di un atto indispensabile, ma evidentemente poco "pubblicizzato", sono state avvertite in scuole e uffici.

La prudenza ha spinto i professori a far uscire gli studenti prima della fine delle lezioni. Solo che è stato praticamente impossibile non far diffondere il panico tra gli studenti di almeno sei scuole di San Giovanni a Teduccio e persino in alcune di San Giorgio a Cremano. Anche negli istituti di Napoli



Accanto, le prove di evacuazione dal Vesuvio. Ieri sono fuggiti molti studenti dalle classi pensando ad una nuova scossa di terremoto: invece era un ordigno fatto esplodere in mare

centro è stata distintamente avvertita la "scossa" e i ragazzi hanno abbandonato libri e quaderni sui banchi. «Ci hanno chiamato da scuole e uffici - riferiscono dalla centrale dei vigili del fuoco -. Volevano sapere se c'era stata una forte scossa di terremoto. Ovviamente ci siamo attivati per accertare l'accaduto e abbiamo interpellato l'Istituto di Geofisica di Roma. Non erano stati registrati movimenti tellurici.

L'allarme è andato gradualmente scemando, ma la maggior parte degli studenti non è più rientrata nelle aule.

Paura dal Giudice di Pace, sospese tutte le udienze

Allarme bomba anche negli uffici del Giudice di Pace, ospitati nel'ex caserma Garibaldi di via Foraria. Udienze sospese e edificio evacuato ma sul posto gli artificieri non rinvennero alcun ordigno. Paura tra avvocati, clienti e dipendenti degli uffici giudiziari.

Provocata una "scossa" avvertita in diverse zone

Ore 12.22: l'ordigno bellico rinvenuto lunedì notte sul fondale del porto di Napoli viene fatto brillare. L'esplosione avviene al largo della coda di fronte alla costa flegrea. L'operazione di brillamento è stata eseguita dalla squadra degli artificieri dello Silar (cinque componenti) della Marina Militare di Taranto, giunta ieri mattina e assistita da dodici militari della capitaneria di porto. Sono le 10 quando i sub si immergono nello specchio d'acqua antistante il molo dell'Immacolatella Vecchia, dove è avvenuto il rinvenimento, ed effettuano un primo sopralluogo a una profondità di undici metri. Si decide che la bomba, un metro e mezzo di lunghezza per 500 chili di peso deve essere fatta brillare. Non prima di averla rimossa e trainata al largo.

Risalente alla seconda guerra mondiale, l'ordigno viene imbragato e trascinato da un pallone (due metri di diametro e di colore nero) ben visibile in superficie ed ancorato a una motovedetta. La bomba piomba invece a quindici metri di profondità. Durante il trasferimento il traliccio marittimo viene sospeso per 35 minuti, quindi a una profondità di circa 100 metri, a due miglia dalla costa con una corrente di 2,5 si provoca l'esplosione. A controllarla interviene il servizio "tellurico" dell'Istituto che (secondo gli uffici giudiziari) rinvenne una bomba di 500 chili di peso, di tipo grignolo e da un'alta colonna d'acqua, realizzata

Ecco gli istituti "lesionati". E le mamme scendono in strada La psicosi del sisma blocca le scuole

di Napoli - effettuate verifiche statiche in 200 plessi su... E mentre ieri mattina

Pasta al gorgonzola e archeologia nel programma del Principe Carlo

di Mario Fabroni

Accanto, il principe Carlo d'Inghilterra, il futuro sovrano

